



Buon lavoro...!

Buoni propositi, buone prassi e buoni
risultati: la buona fortuna non c'entra



Dott. Gianni Trevisan -

Infortuni in cava

- Da sempre il settore lapideo rappresenta uno degli ambiti di lavoro più rischiosi per i lavoratori, con un alto rischio di infortuni gravi e mortali.
- Questi eventi sono visti talvolta con rassegnazione e fatalità. Ancor più in questi tempi difficili vista la perdurante e pesante crisi occupazionale che determina condizioni lavorative sempre più critiche, caratterizzate da aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro, dal problema dell'idoneità e dallo stato d'uso di macchine e attrezzature, dai dispositivi di protezione che non sempre sono adeguati

Infortuni in cava

- La crisi contribuisce anche alla marginalizzazione del problema della sicurezza sul lavoro, obbligando ad accettare condizioni di rischio anche gravose per il mantenimento del posto di lavoro.
- In queste situazioni di crisi, la sicurezza dei lavoratori è messa a repentaglio, minore formazione, ritmi di lavoro incessanti, timori di perdita del lavoro, portano ad un incremento degli incidenti lavorativi

Le inchieste in corso

- Gli infortuni avvenuti nel settore lapideo delle cave tra agosto e novembre 2015 sono ancora oggetto di indagine per cui non le analizzeremo in dettaglio ma ricordo semplicemente l'accaduto
- Questi incidenti ci devono far riflettere su come è pericoloso e faticoso il lavoro nel settore lapideo e nelle cave in particolare

Gli infortuni avvenuti

- In poco tempo si sono concentrati 2 eventi infortunistici mortali che hanno attirato l'attenzione del mondo del lavoro
- Sabato 29 agosto 2015: Cavatore morto precipitato da una bancata di marmo in una cava a Colonnata. In seguito al grave trauma riportato il lavoratore è morto poco dopo il trasporto in ospedale
- Martedì 24 novembre 2015 un operaio è morto colpito alla testa da una perlina staccatasi in seguito alla rottura di un filo diamantato della macchina che si usa in cava per tagliare il marmo. Erano ormai 18 anni che non si verificava un incidente mortale del genere, grazie anche al fatto che da tempo il filo diamantato è stato messo in sicurezza: coperto da una guaina plastificata che dovrebbe evitare la proiezione di parti del filo e quindi ridurre gli incidenti.

Considerazioni e introduzione all'intervento successivo

- Analizzare i fattori di rischio infortunistico e il loro monitoraggio sono utili al fine di ricavare indicazioni per gli interventi di prevenzione
- Certi luoghi di lavoro sono pericolosi più di altri per le caratteristiche specifiche dell'ambiente di lavoro
- Non deve mai calare il livello di attenzione sulla questione della sicurezza, ciò vale per tutte le figure della prevenzione e quindi anche per il Medico competente
- Anche i Medici competenti sono chiamati sul problema della sicurezza a spiegare, istruire, indurre il lavoratore ad avere quei livelli di attenzione necessari per la giusta consapevolezza del tipo di rischio a cui è esposto

Considerazioni e introduzione all'intervento successivo

- l'obiettivo è investire sulla formazione dei lavoratori, ma la sicurezza sul lavoro non deve essere una conquista solo formale, ma anche sostanziale
- I lavoratori devono essere messi in grado di conoscere in profondità tutti i rischi e i pericoli connessi al proprio lavoro

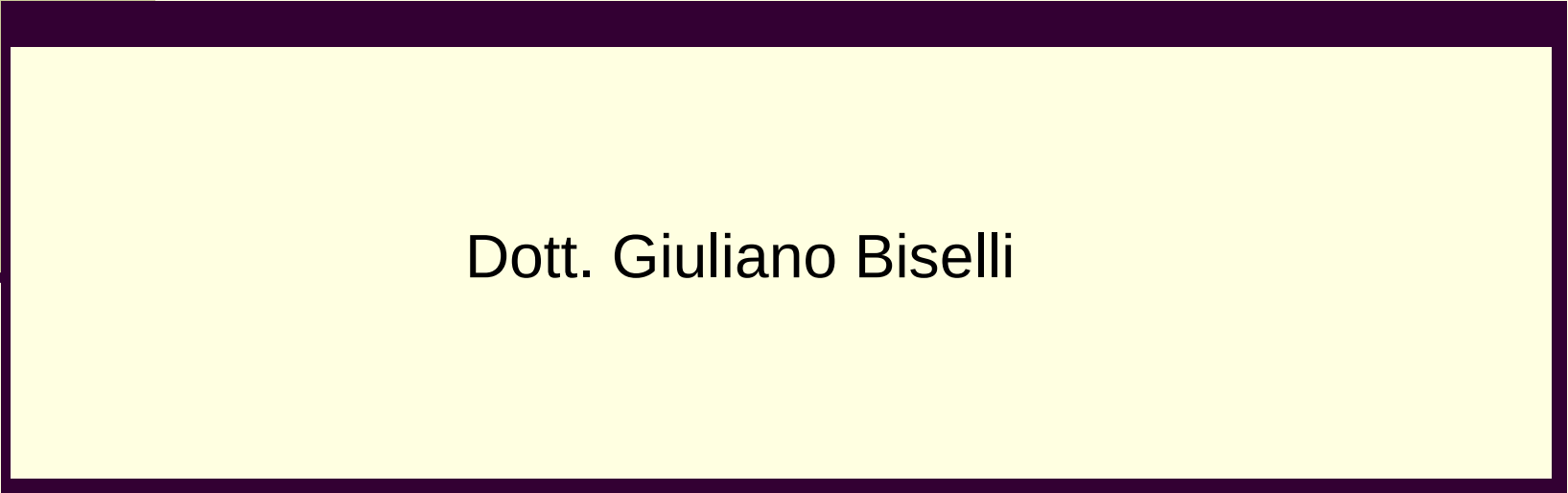
Considerazioni e introduzione all'intervento successivo

- l'obiettivo è investire sulla formazione dei lavoratori, ma la sicurezza sul lavoro non deve essere una conquista solo formale, ma anche sostanziale
- Anche agire sulla parte datoriale affinché venga attuata una buona ed efficiente organizzazione del lavoro è un aspetto imprescindibile nel promuovere la sicurezza sul lavoro anche per ovviare a problematiche che potrebbero derivare ad esempio dalla scarsa percezione del rischio o a sottovalutarne l'entità proprio da parte di quei lavoratori con più esperienza lavorativa.



Buon lavoro...!

Buoni propositi, buone prassi e buoni
risultati: la buona fortuna non c'entra



Dott. Giuliano Biselli

I compiti del medico competente

- Sono tanti
- Sono complessi
- Prevedono molti adempimenti burocratici
- Richiedono competenze tecniche diversificate,
- Tanto impegno,
- Aggiornamento costante

I compiti del medico competente

- Molte delle problematiche connesse alle attività lavorative stanno assumendo conformazioni “moderne”:
- Malattie osteo articolari e muscolo tendinee da sovraccarico o inidonea modalità di carico
- Patologie oculo visive e muscolo scheletriche da utilizzo dei video terminali
- Manifestazioni da stress lavoro correlato

IL MC QUALE ALTRA COMPETENZA, OLTRE LE TRADIZIONALI, PUO' METTERE A DISPOSIZIONE DEL PROPRIO RUOLO?

- La propria esperienza nella identificazione della percezione del rischio del lavoratore
- Le proprie conoscenze nel contenimento della individuale propensione al rischio

Punti di attenzione:

- Sesso ed età: ormai è noto che essere giovani e maschi significa esprimere una più evidente tendenza ad affrontare rischi anche di elevata entità.
- Il grado culturale, il tratto caratteriale, le vicende familiari, l'integrazione col contesto sociale, possono esasperare comportamenti predisponenti alla interpretazione inidonea del rischio.

-
- Il medico competente, soprattutto se stabile nella ditta, può implementare le proprie competenze comunicative e, supportato dalla capacità di analisi dei segnali derivati dal comportamento direttamente o indirettamente rilevato, dalla valutazione dei contenuti anamnestici, può cimentarsi a riconoscere i segnali indicativi e, su quelli, intraprendere un intervento educativo-comunicativo-terapeutico personalizzato.